



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 11 maggio 1999, n. 140, recante *“Norme in materia di attività produttive”* e, in particolare, l’art. 3 in base al quale il Ministero dell’Industria, Commercio e Artigianato è autorizzato ad avvalersi di un nucleo di esperti per la politica industriale;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato del 18 settembre 2000, di istituzione del nucleo degli esperti per la politica industriale di cui all’art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’art. 7, comma 6 e seguenti sul conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;



VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l’art. 5, comma 9;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge con modificazioni del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”*, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO, in particolare, l’articolo 9, co. 2 lettera e), del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2021 n. 149, che stabilisce che presso la *“Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive”* opera il nucleo degli esperti di politica industriale, di cui all’articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021 concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, che prevede, all’interno della *“Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive”* la Divisione VI *“Politiche industriali delle grandi imprese e riconversione industriale”* alla quale assegna le attività di Segreteria e di supporto tecnico e gestione amministrativo contabile del Nucleo degli esperti di politica industriale di cui all’art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022 al n. 135, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Bartoloni l'incarico dirigenziale di livello generale, ex art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, di Direttore della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, il quale stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di *“Ministero delle imprese e del made in Italy”*;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*,

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 di *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*, che ha disposto un finanziamento per il capitolo 2234 *“Elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive – comprese le spese di funzionamento del nucleo di esperti per la politica industriale e della relativa struttura di supporto – e coordinamento degli interventi nei settori aeronautico ed elettronico”* pari ad euro 578.494 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;

VISTO l'Avviso di selezione comparativa pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'incarico di componente del nucleo degli esperti per la politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, prot. 49392 del 20 febbraio 2023;

VISTO gli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, prot. 0189066 del 1° giugno 2023;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico a n. 7 componenti del Nucleo degli esperti di politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

PRESO ATTO che non risulta quindi raggiunto il numero massimo di dieci unità individuato all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 che prevede che: *“Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche*



possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza, in presenza dei seguenti presupposti: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione”;

VISTA la nota n. 282563 del 15 settembre 2023 con la quale il Direttore generale della Direzione Generale per la riconversione industriali e grandi filiere produttive ha chiesto alla competente DGROSIB di avviare la procedura di interpello al fine di verificare la sussistenza di professionalità interne in relazione alle materie di cui all'allegato al presente avviso;

CONSIDERATO che a seguito dell'interpello della DGROSIB n. 24397 del 19 settembre 2023 non sono pervenute candidature;

TENUTO CONTO che, allo stato, l'Amministrazione non dispone nel proprio organico delle predette professionalità con elevata specializzazione;

ATTESA, pertanto, l'opportunità di avviare una procedura di selezione comparativa per l'individuazione di n. 2 professionisti con elevata specializzazione da destinare al funzionamento del nucleo di esperti di politica industriale di cui all'art. 3 legge 11 maggio 1999, n. 140,

tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

È approvato il seguente:

**AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA DI N. 2 COMPONENTI DEL NUCLEO DI
ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE DI CUI ALL'ART. 3 LEGGE 11 MAGGIO
1999, N. 140.**



Articolo 1

Oggetto e durata dell'incarico

1. È indetta, per le finalità in premessa, una selezione pubblica finalizzata al conferimento di un numero di n. 2 (due) incarichi ad esperti di elevata professionalità, destinati al funzionamento del Nucleo di esperti per la politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, per l'elaborazione delle politiche industriali.
2. L'incarico avrà durata di n. 2 (due) anni, con decorrenza dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di Controllo del successivo contratto di collaborazione stipulato tra il professionista di cui al comma 1 e il Direttore generale della Direzione per la riconversione industriale e grandi filiere produttive.
3. Gli esperti svolgeranno, le seguenti attività:
 - elaborazione di documenti, analisi e studi nei settori delle attività produttive, anche in collaborazione con le competenti strutture amministrative del Ministero delle imprese e del made in Italy;
 - ausilio alla predisposizione degli strumenti di analisi e valutazione nei diversi ambiti della politica industriale e delle tendenze congiunturali a supporto degli organi di indirizzo politico;
 - elaborazione di proposte per la definizione degli indirizzi di politica industriale;
 - raccolta di dati ed elaborazioni statistiche su temi inerenti l'andamento dei settori industriali.

Articolo 2

Compenso

1. Il corrispettivo lordo onnicomprensivo per l'esecuzione di ogni incarico di cui al presente avviso è pari a euro 50.000,00 annui e graverà sul capitolo 2234 (*“Studi e ricerche per la politica industriale”*). L'importo si intende onnicomprensivo e comunque al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, incluse le quote a carico dell'Amministrazione. I contratti stipulati tra l'Amministrazione e gli esperti selezionati prevedranno opportune modalità di verifica della prestazione svolta, condizione per il pagamento dei corrispettivi.

Articolo 3



Requisiti per l'ammissione alla selezione e titoli preferenziali

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti generali da attestare a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:
 - non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali pendenti a carico;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico;
 - non rientrare tra i "soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza", ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012;
 - assenza di eventuali cause di preclusione, permanente o temporanea, al conferimento dell'incarico non rimosse prima del momento dell'accettazione dell'incarico stesso.
2. Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti specifici:
 - il possesso dei requisiti specifici riassunti nell'allegato, con la precisazione che in ordine ai titoli di studio verrà valutata l'equipollenza come per legge;
 - la conoscenza della lingua inglese con ottima capacità di lettura e scrittura;
 - se dipendente pubblico, la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ex art. 20, D.Lgs. n. 39/2013, fermo restando quanto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché l'assenza di interessi finanziari e conflitti d'interesse rilasciata ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62.
3. Tutti i requisiti prescritti, da dichiarare al momento di presentazione della domanda, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e devono persistere al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico. Prima della stipula del contratto i dipendenti pubblici dovranno altresì produrre l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, mentre tutti i candidati dovranno aver rimosso eventuali cause di preclusione al conferimento dell'incarico.



Articolo 4

Presentazione delle manifestazioni di interesse

1. La domanda di ammissione alla procedura deve essere presentata per via telematica, compilando l'apposito modulo elettronico raggiungibile sulla rete internet all'indirizzo <https://candidatureas.mise.gov.it>. Le domande potranno essere formulate per la partecipazione ad 1 (uno) solo dei profili professionali di cui all'allegato. In caso di presentazione di più domande di partecipazione riferite a più profili professionali, verrà presa in considerazione la domanda di partecipazione che risulterà pervenuta per ultima. Per la partecipazione, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e di firma digitale.
2. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della manifestazione di interesse devono essere completati entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La data di presentazione della domanda è certificata dall'applicazione informatica.
3. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 in corrispondenza al profilo prescelto.
4. Per poter considerare completa la domanda, devono essere allegati, nei campi appositi del modulo elettronico, i seguenti documenti firmati digitalmente:
 - domanda di partecipazione in PDF generata dall'applicativo informatico;
 - curriculum vitae in formato europeo, recante le clausole di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti;
 - relazione di accompagnamento al curriculum vitae dalla quale si evincano le esperienze maturate.
5. Non saranno considerate valide le domande di partecipazione prive dei requisiti previsti dal presente avviso, presentate oltre i termini o in modalità diverse da quelle indicate dal presente articolo o della indicazione del profilo per cui si manifesta interesse.



6. L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e di adottare i conseguenti provvedimenti ai sensi del successivo articolo 75 del medesimo decreto.

Articolo 5

Valutazione delle candidature

1. Con successivo decreto direttoriale a firma del dirigente generale della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive, è nominata una Commissione per la valutazione delle candidature utilmente pervenute al fine di esaminare le stesse sulla base dei criteri sotto indicati:
 - titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto come requisito di partecipazione rispetto al profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione, comunque inerenti agli ambiti di attività del profilo medesimo;
 - attività e produzione scientifica, comprese espressamente le attività di docenza, relativa alle materie connesse con il profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione;
 - partecipazione ad iniziative di carattere pubblico o privato vertenti nelle materie oggetto del profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione.
2. All'esito della valutazione di cui al precedente comma, la Commissione provvede a redigere la graduatoria finale di merito, che viene trasmessa al RPA (Responsabile del Procedimento Amministrativo) per i seguiti di competenza.

Articolo 6

Approvazione atti. Conferimento incarico. Stipula contratto di collaborazione

1. Sulla base delle risultanze emergenti dalla graduatoria di merito elaborata dalla Commissione di valutazione, il Ministro, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 18 settembre 2000, recante "istituzione del nucleo degli esperti per la politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140", provvede, con decreto ministeriale, a nominare i componenti del nucleo di politica industriale.
2. Successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui al precedente comma, il Direttore generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive provvede



a stipulare il contratto di collaborazione, previa acquisizione della aggiornata dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, da rendersi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa all'assenza di situazioni di inconfiribilità, incompatibilità e di conflitto di interessi ex art. 20, d.lgs. n. 39/2013, all'assenza di interessi finanziari e conflitti d'interesse rilasciata ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, di non rientrare tra i "soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza", ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, e di ogni altra causa di preclusione, permanente o temporanea, al conferimento dell'incarico.

Articolo 7

Comunicazioni e trasparenza

1. Il presente avviso ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy, nella sezione Trasparenza/interpelli/avvisi di selezione/call di esperti, con riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le eventuali comunicazioni individuali saranno inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione;
2. L'atto di nomina, il *curriculum* e il compenso dei candidati prescelti saranno pubblicati sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 nella banca dati incarichi secondo la disciplina dell'allegato 9 del PIAO e comunicato all'Anagrafe delle prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), gli aspiranti alla presente selezione sono informati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dal Ministero delle imprese e del made in Italy è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione e avverrà presso lo stesso Ministero da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.



2. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Gli esiti della selezione saranno pubblicati secondo la normativa vigente; le comunicazioni a terzi sono limitate all'osservanza delle disposizioni legislative, nonché per ottemperare ad eventuali richieste degli Organi di controllo.
4. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero delle imprese e del made in Italy, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento.

Art. 9

Responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione VI - Politiche industriali delle grandi imprese e riconversione industriale della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive al quale potranno essere richieste eventuali informazioni all'indirizzo e-mail dgrigfp.div6@mise.gov.it

Articolo 10

Norma finale

2. Il Ministero delle imprese e del made in Italy si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.
3. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si richiama la normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Bartoloni



ALLEGATO ALL'AVVISO DI SELEZIONE DI N. 2 COMPONENTI DEL NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE DI CUI ALL'ART. 3 LEGGE 11 MAGGIO 1999, N. 140.

Profilo	Attività	Requisiti specifici
n. 1 esperto in economia del mare	L'attività è finalizzata allo studio dei settori industriali coinvolti nella cosiddetta "Blu Economy" nel contesto del Piano nazionale del Mare per quanto di competenza MIMIT, e di altre iniziative di integrazione della politica industriale nazionale con la politica del mare.	Laurea magistrale in discipline economiche o di altra tipologia; esperienza professionale non inferiore a 3 (tre) in tematiche correlate alla gestione e all'utilizzo delle risorse marine, nonché alle attività economiche, ed in primo luogo industriali, alle stesse connesse.
n. 1 esperto materie prime critiche	L'attività è finalizzata a supportare la definizione di una valutazione dei fabbisogni strategici di materie prime da parte del sistema produttivo nazionale, nonché la strategia nazionale per l'estrazione, raffinazione e approvvigionamento delle materie prime critiche e altri input produttivi rilevanti.	Laurea magistrale in discipline economiche o di altra tipologia; esperienza professionale non inferiore a 3 anni (tre) in tematiche correlate. Capacità di analisi dei settori industriali e di elaborazione di policy dedicate.